# La storia attraverso i sindaci

## A Miglionico,dal 1809 ad oggi, sono stati in tutto quarantadue

**Da LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO del 31 Marzo 2003**

**MIGLIONICO** - La storia del Comune attraverso i suoi sindaci, interpreti e protagonisti della vita sociale, culturale, economica e politica della comunità miglionichese. Chi sono, quanti sono stati, quanto è durato il loro mandato? Le risposte a queste domande le fornisce una interessante ricerca che ha completato il **prof. Antonio Labriola.**

L'indagine ripercorre il periodo storico di due secoli: parte dall'anno 1809 ed arriva fino ai nostri giorni. Tanti personaggi, un'unica storia. È quella di una comunità che attraverso l'evoluzione della vita sociale, dello sviluppo economico e del progresso tecnologico e scientifico ha conosciuto molteplici vicende ed ha visto crescere la qualità del suo tenore di vita.

Si comincia, quindi, dal 1809: è **Francesco Pellegrini** il primo sindaco del paese. Il suo mandato amministrativo dura appena un anno. Nel 1810 gli **succede Michele DeRuggieri** (1810-1813), la cui carica di amministratore ha una durata di tre anni. Complessivamente, i sindaci di Miglionico, compreso fattuale, **Giuseppe Dalessandro**, sono stati 42. Nel periodo compreso tra il 1927 e il 1943, il governo del paese fu affidato alla figura del podestà: ce ne sono stati 4, **Domenico D'Alema, Fedele De Novellis, Ambrogio Guida e Serafino Torraca**.

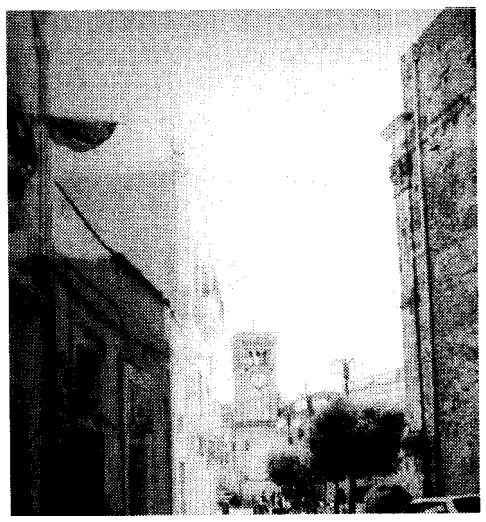
Invece, 5 sono stati i commissari prefettizi: **Achille Stancarone, Ambrogio Guida (già podestà), Antonio Ventura, Nicola Corleto e Mario Spada**, ex consigliere regionale durante la prima legislatura (1970-1975).

Da notare che è stato sindaco di Miglionico (1956-1962) anche un altro ex consigliere regionale, **Giuseppe Pace.**

Curiosità: **Michele De Ruggirei** ha ricoperto la carica di sindaco per ben quattro volte, in maniera non consecutiva, per complessivi sei anni: (1810-1812), (1816), (1819-1820) e, dopo **Giuseppe Novelli**, ritornò a fare il sindaco, per alcuni mesi, anche nell'anno 1821. Due volte, invece, è stato eletto nella carica di primo cittadino, **Giuseppe Petito**: (1828-1830), (1834-1836). Pure due volte è stato in carica **Carlo D'Alema:** (1837-1842), (1846-1850), per complessivi nove anni. E così anche **Domenico De Novellis**: (1858-1859), (1861-1864). Ma il più longevo in tale carica è stato **Pietro De Ruggieri** che per venti anni, ininterrottamente guidò le sorti del Comune (1867-1887). Purtroppo, non si sa chi è stato il sindaco e come è stato governato il paese negli anni compresi tra il 1888 e il 1893 e tra il 1911-1913. Inoltre, va notato che **Domenico D'Alema** ha guidato il Comune sia nella carica di sindaco (1921-1926), sia in quella di podestà (1927-1935). Infine, si può sottolineare che l'attuale sindaco, **Giuseppe Dalessandro**, essendo stato eletto per due legislature consecutive (otto anni), pur non potendo essere rieletto nella prossima legislatura, perché l'attuale normativa non prevede la terza elezione consecutiva alla guida dell'ente locale, si trova al terzo posto nella classifica tra tutti i sindaci che, nella storia del paese, hanno contribuito a realizzarla. A1 quarto posto, con sette anni, segue Francesco **Antonio Veneziano.**

Non meno coinvolgente, soprattutto per la comunità di Miglionico sarebbe evidenziare, per ogni primo cittadino, l'opera o l'iniziativa che più di altre ha contraddistinto il suo mandato.

**Giacomo Amati**



**Miglionico. Ci sono molti modi per scrivere la storia di un paese. Può essere fatto anche attraverso i sindaci che si sono susseguiti alla guida dell'ente locale (foto *Genovese*)**

## *«Amatevi come io ho amato voi» è il tema di un concorso per le scuole*

MATERA - «Amatevi come io ho amato voi ..., da questo vi riconosceranno». È questo il tema del concorso diocesano legato alla celebrazione del congresso eucaristico, promosso dalla Diocesi di Matera-Irsina, in programma a Matera, dal 14 al 19 giugno 2003. L'iniziativa, che è rivolta agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola elementare e agli studenti delle medie inferiori e superiori del Materano, consiste nell'elaborazione di poesie e del concorso, firmato da mons. Francesco Paolo Taccardi, direttore del1'Ucd-scuola - dovranno essere consegnati agli insegnanti di religione in servizio nella scuola d'appartenenza, i quali, a loro volta, li consegneranno al sacerdote della parrocchia frequentata da ciascun alunno». Giova precisare che in ogni parrocchia si dovrà costituire una commissione che valuterà i lavori prodotti dagli alunni. Poi, gli elaborati scelti: 3 poesie e 3 disegni per ciascun ordine di no di Matera, che opererà un'ulteriore selezione. Gli autori degli elaborati che si classificheranno al primo posto riceveranr. 0 400 euro per ognuno; invece, ai secondi classificati andranno 200 euro; infine, i terzi classificati riceveranno 100 euro.

I lavori, che possono essere prodotti già in questi giorni, dovranno essere consegnati entro il 10 maggio alle parrocchie di appartenenza degli alunni. La cerimonia di premiazione avverrà martedì 17 giugno nell'oasi di spiritualità Sant'Anna, in via Lanera. (g.am.)